

## AUDIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TURISMO RESPONSABILE (AITR)

sull'affare assegnato 401

I sistemi di sostegno e di promozione dei servizi turistici e le filiere produttive associate alla valorizzazione del territorio

Senato della Repubblica

Commissione Industria, Commercio, Turismo

17 Novembre 2020

Sede legale

presso ICEI

via Cufra 29, Milano

CF 97219890155

Tel: 02 2578 5763

[www.aitr.org](http://www.aitr.org)

L'Associazione Italiana Turismo Responsabile (in seguito AITR) ha per missione la diffusione dei principi del turismo responsabile, sostenibile e solidale, non ha funzioni di rappresentanza dei propri associati, presume di essere portatrice di interessi generali, e pertanto non avanza richieste bensì formula proposte.

La pandemia Covid 19 ha avuto e sta ancora avendo effetti devastanti sul turismo in Italia e in tutto il mondo.

I dati su tali effetti sono ben conosciuti e sono stati adeguatamente rappresentati da nostri autorevoli colleghi in occasione delle loro audizioni nelle settimane scorse, pertanto riteniamo superfluo ribadirli.

Ci preme invece sottolineare come la pandemia, che ha costretto gli Italiani a trascorrere le proprie vacanze e a viaggiare all'interno del nostro paese o tutt'al più in paesi limitrofi, abbia prodotto un significativo orientamento nelle scelte verso destinazioni interne, montane e rurali; abbia favorito forme di vacanza sane e attive, basate sulle pratiche outdoor, sul cammino, il trekking, la bicicletta; abbia avvicinato alle bellezze della natura, nei Parchi o in altri territori di pregio naturalistico; abbia fatto scoprire località "minori", borghi, villaggi.

AITR da sempre insiste sull'opportunità di scoprire e valorizzare queste destinazioni, che sono meno conosciute rispetto alle famose città d'arte, ma che propongono una grande ricchezza culturale, artistica e umana, spesso in un contesto di autenticità, di tradizione, di tipicità che riguarda le produzioni agroalimentari, la cucina, l'artigianato, gli eventi culturali.

Per questo noi proponiamo che le politiche turistiche, nazionali e regionali, favoriscano questa tipologia di turismo sia attraverso il sostegno alle tante iniziative in atto (Cammini, ciclovie, recupero di linee ferroviarie dismesse, ferrociclo ecc.), sia attraverso la promozione.

Molti Comuni sono già fortemente impegnati su questa linea nei limiti delle loro competenze territoriali, vanno sostenuti e ne va favorita la messa in rete.

Si tratta di iniziative che vedono coinvolte associazioni, Pro Loco, comunità nel loro complesso. AITR pone al centro della sua idea di turismo il protagonismo e l'interesse delle comunità locali, che spesso si esprime con scelte di sviluppo turistico del territorio in termini non soltanto di qualità dell'ospitalità e dei servizi, ma anche

Sede legale

CF 97219890155

presso ICEI

Tel: 02 2578 5763

via Cufra 29, Milano

[www.aitr.org](http://www.aitr.org)

attraverso l'adozione di buone pratiche di sostenibilità e di accessibilità, di difesa dell'identità locale, di creazione di filiere fra mondo agricolo e turismo in termini sia di fornitura che di offerta di attrattività, di interrelazione amichevole fra abitanti e loro ospiti che conduce fino alla proposizione di forme comuni di turismo esperienziale e di narrazione.

Queste forme di turismo in aree interne, montane e rurali possono produrre effetti molto importanti sul piano sociale e demografico, contrastano fenomeni di emigrazione e di spopolamento in quanto creano opportunità di lavoro e di reddito soprattutto per i giovani.

Favoriscono anche una più equilibrata distribuzione dei flussi turistici nello spazio e nel tempo, contribuendo a ridurre anche il pesante fenomeno dell'overtourism che, prima della pandemia, riguardava diverse città d'arte ed altri luoghi di vacanza e di villeggiatura e che è destinato a ripresentarsi.

Più in generale AITR propone che il sostegno alla qualificazione dell'offerta turistica, che riguarda la ricettività, la ristorazione, il trasporto, la visita al patrimonio culturale e monumentale, e tutti i servizi di filiera, e che è legittimamente richiesto dalle associazioni di categoria, ponga al centro il tema della sostenibilità ambientale, che sempre più è percepito dai viaggiatori come rilevante nelle loro scelte, oltre a corrispondere agli obiettivi dell'agenda 20/30 delle Nazioni Unite. Sostenibilità e competitività sono fra di loro compatibili e interconnesse, tutti i percorsi che gli operatori turistici intendono avviare verso la sostenibilità vanno incoraggiati e favoriti, sia se rivolti all'acquisizione di certificazioni, sia se impegnati nell'adozione di buone pratiche.